



Italian Digital
Media Observatory

UCRAINA E PALESTINA AL CENTRO DELLA DISINFORMAZIONE

Cinquantaquattresimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 22 maggio 2026

AUMENTA LA DISINFORMAZIONE SULLA GUERRA IN UCRAINA E SULLA CRISI IN PALESTINA, MENTRE CALANO LE NOTIZIE FALSE SULLA GUERRA TRA USA/ISRAELE E IRAN

I quattro progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, ad aprile 2026, un totale di 138 articoli di fact-checking. Di questi, 15 (10,9%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti il conflitto in Ucraina, 12 (8,7%) la crisi in Palestina, 7 (5,1%) la guerra tra Israele, Stati Uniti e Iran, 7 (5,1%) l'immigrazione, 6 (4,3 %) l'Unione europea, 3 (2,2%) le tematiche di genere o Lgbtq+, 2 (1,4%) il cambiamento climatico, e 0 (0%) la pandemia.

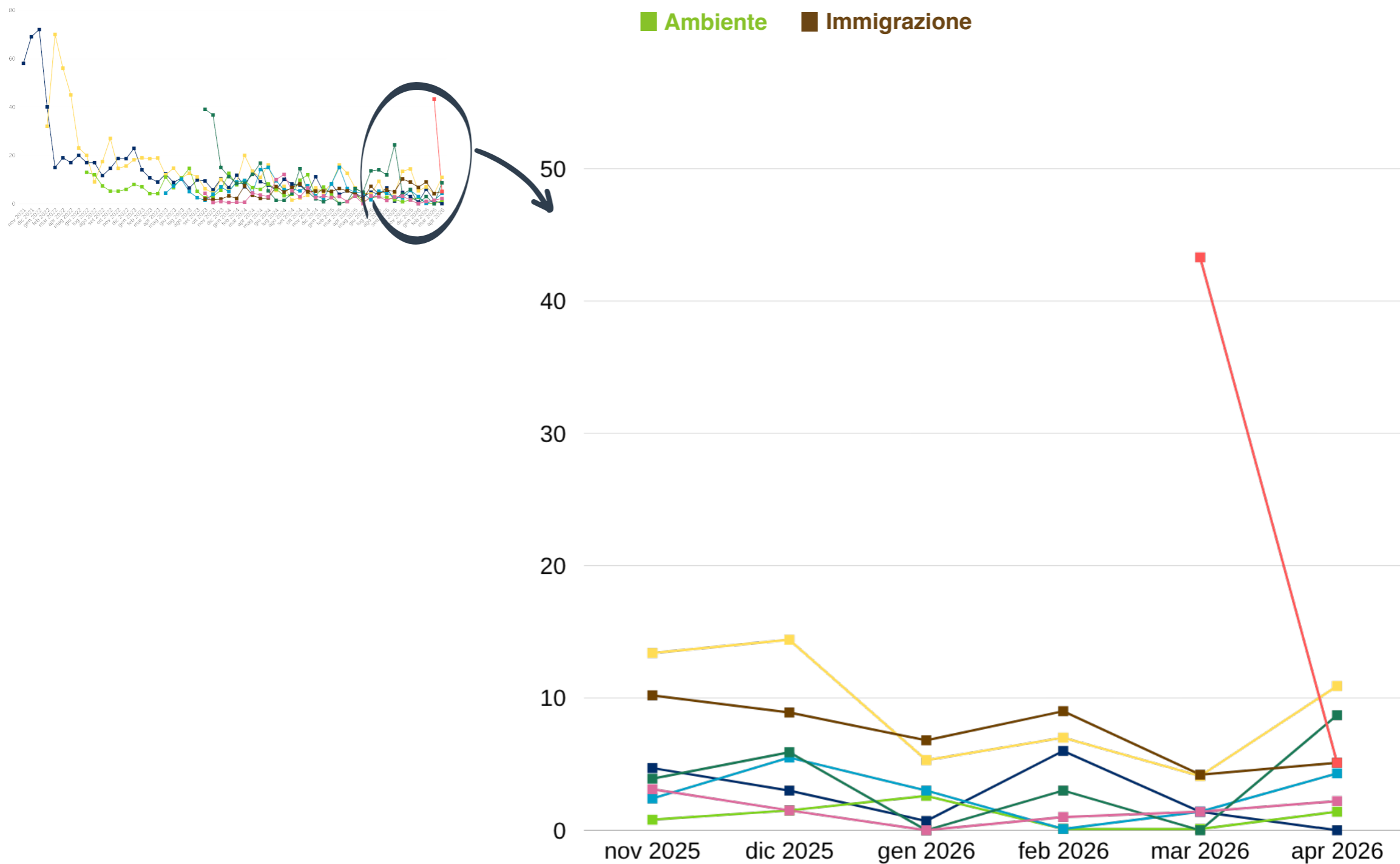
Ad aprile è diminuita drasticamente l'attenzione mediatica (e di conseguenza la disinformazione) sulla guerra di Stati Uniti/Israele e Iran, e la percentuale di contenuti falsi in proposito è scesa di ben 38 punti percentuali. Al contrario, sono tornate a circolare molte notizie false sulla guerra in Ucraina (con un aumento di 6 punti percentuali) e sulla crisi in Palestina (con un aumento di 8 punti percentuali): i due temi sono stati i più colpiti dalla disinformazione ad aprile tra quelli tenuti sotto monitoraggio. È salita anche la disinformazione riguardante l'Unione europea (di 3 punti percentuali) e, dopo l'azzeramento registrato nel mese di marzo, sono aumentate anche le notizie false sul cambiamento climatico. Si è azzerata invece la disinformazione sulla Covid-19, per la prima volta dall'inizio del monitoraggio IDMO.

Non sono state registrate ulteriori variazioni importanti sugli altri temi di monitoraggio.

* *Progetti che hanno contribuito a questo report: Fact-checking.it, Facta.news, Open, Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

- Covid-19
- Unione europea
- Tematiche di genere o Lgbtq+
- Ucraina
- Guerra Israele-Hamas
- Guerra Usa/Israele e Iran
- Ambiente
- Immigrazione



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE AD APRILE, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA GUERRA IN UCRAINA, LA CRISI IN PALESTINA E L'ECONOMIA



TORNA LA DISINFORMAZIONE SU UCRAINA E PALESTINA



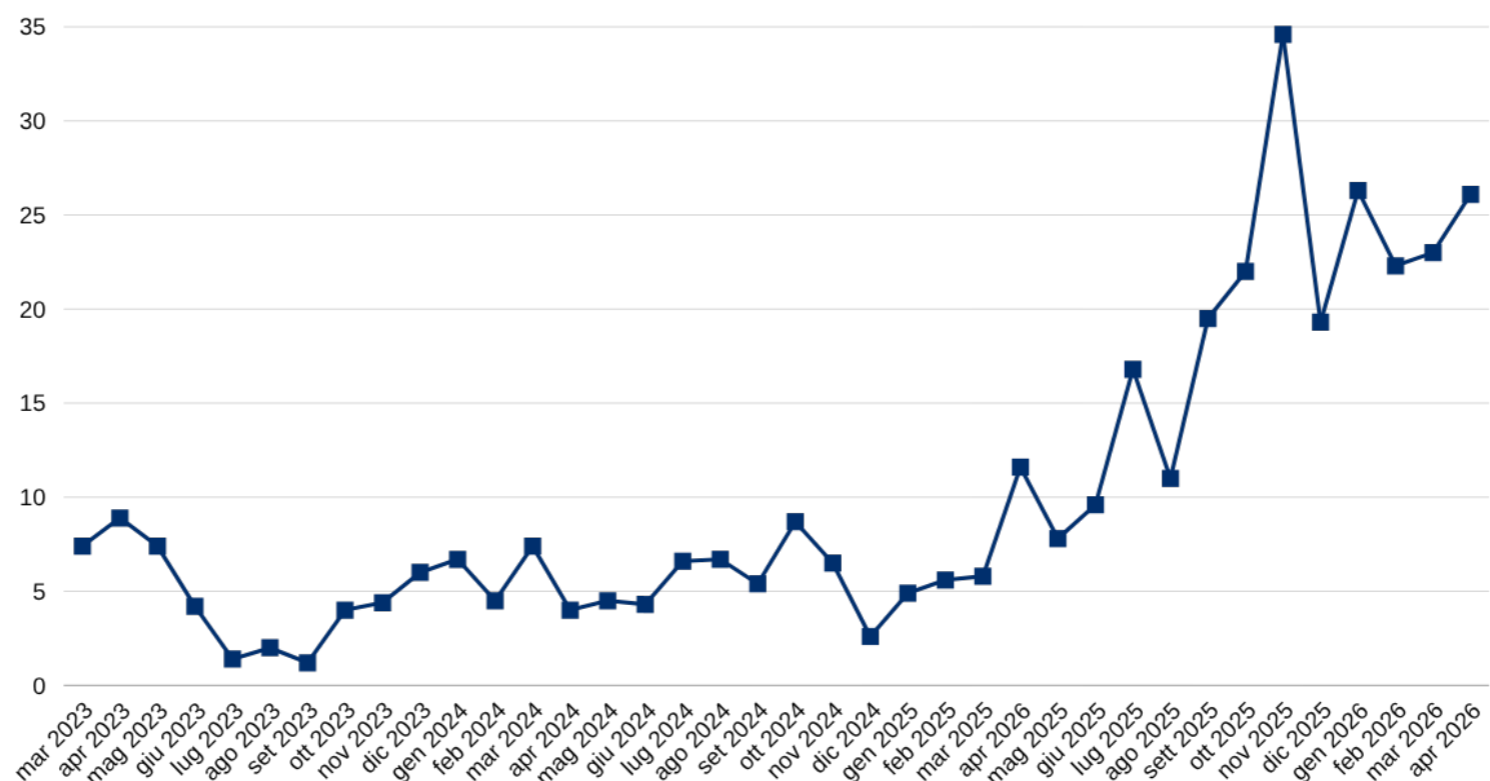
Come già riportato più volte da IDMO, le notizie false sulla guerra in Ucraina puntano spesso a definire i membri dell'élite ucraina come ladri e criminali, in particolare prendendo di mira il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Anche ad aprile, sono circolate notizie secondo cui la BBC avrebbe diffuso la notizia che un quadro rubato di Cézanne è stato trovato nell'ufficio del presidente ucraino, e sono circolate immagini che ritraggono Zelensky con il criminale sessuale Jeffrey Epstein. Nei giorni seguenti l'attentato alla Cena dei corrispondenti alla Casa Bianca, sul quale sono circolate notizie false in tutta Europa (vedi slide n.8), si è poi diffusa la notizia inventata che in quell'occasione l'ambasciatrice ucraina avrebbe rubato una bottiglia di vino.



Ad aprile in Italia è tornata la disinformazione che punta a sminuire o negare gli abusi subiti dal popolo palestinese: in particolare, la copertina del 10 aprile pubblicata dal settimanale L'Espresso è stata accusata (senza fondamento) da moltissimi utenti online di essere un prodotto dell'IA, ed è poi circolata una foto (questa volta veramente generata con IA) spacciata come il "dietro le quinte" della copertina dell'Espresso. Contemporaneamente, sono circolate svariate immagini generate con IA che raffigurano soldati israeliani distruggere o riparare statue dell'iconografia cristiana, e lo stesso esercito israeliano (IDF) ha ammesso di aver manipolato digitalmente la foto di Ali Shoeib, giornalista libanese ucciso a marzo 2026, con un'uniforme di Hezbollah.

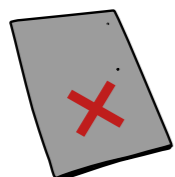
LA PERCENTUALE DELLA DISINFORMAZIONE GENERATA CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RIMANE ALTA

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA è tornata a salire rispetto al mese precedente (36 articoli su 138 totali, cioè il 26,1%), e rimane significativamente superiore rispetto alla media europea, che nel mese di aprile 2026 (14%) ha subito un netto calo.



Oltre ai contenuti generati con IA utilizzati per disinformare sulla guerra in Ucraina e sulla crisi in Palestina (vedi slide n.5), nel mese di aprile sono circolati altri contenuti artificiali volti a prendersi gioco del presidente statunitense Donald Trump — che si sarebbe addormentato sul tavolo dello Studio Ovale o che sarebbe stato insultato dai leader dei Paesi Nato — ma anche a dipingere la presidente del Consiglio italiana Giorgia Meloni come un'icona internazionale anti-Trump e anti-Israele. Sulla scia poi delle notizie relative alla missione spaziale Artemis II, la disinformazione online ha diffuso contenuti generati con IA per dipingere il progetto come una messinscena.

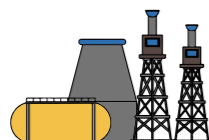
GLI ARTICOLI PIÙ LETTI AD APRILE, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO



Questa copertina dell'Espresso con un colono israeliano non contiene una foto falsa



Le foto del “dietro le quinte” della copertina de L'Espresso sono false

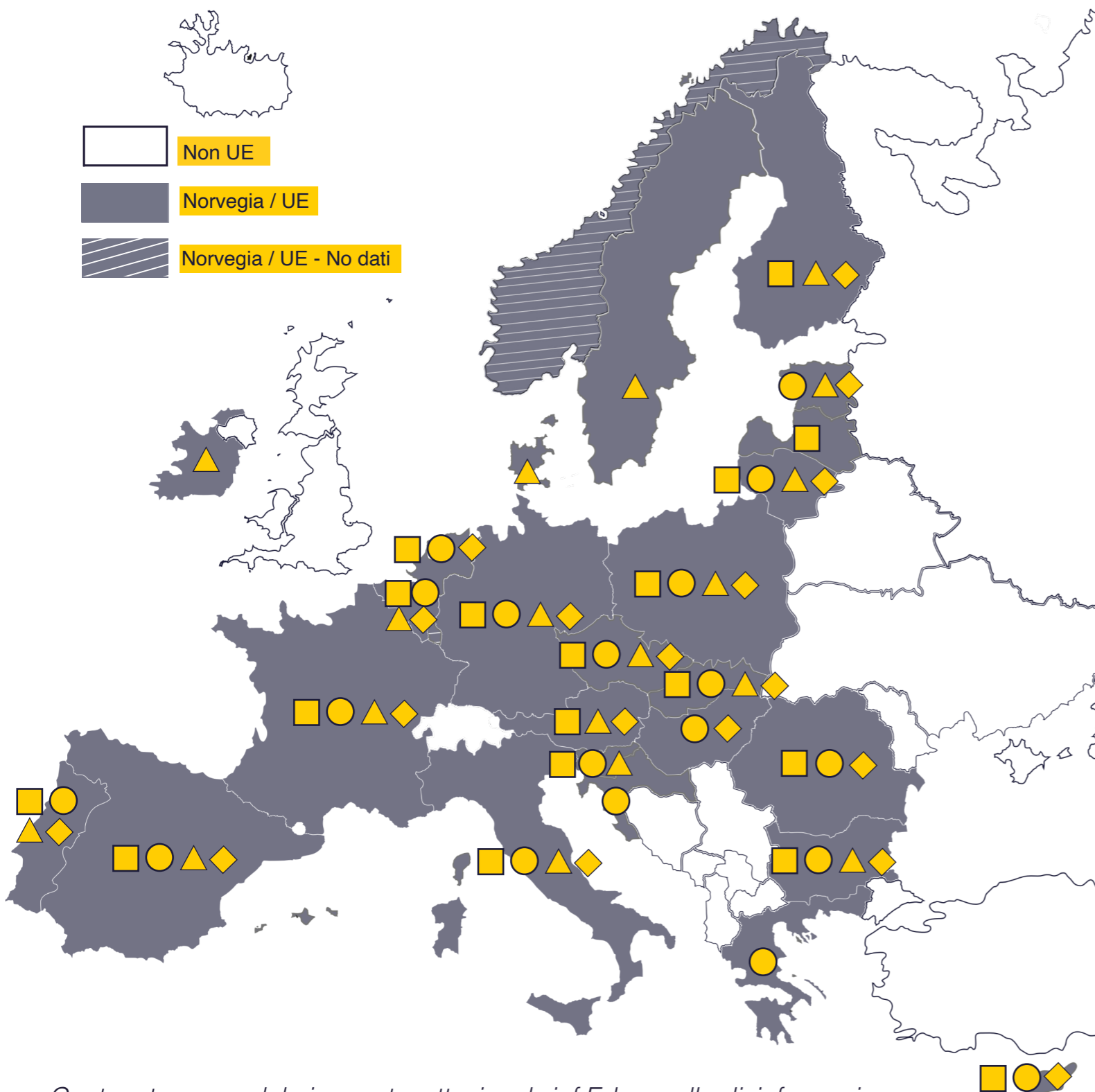


No, il gas russo non è più economico di quello statunitense



Lo spot promozionale della fontanella da bagno fatto con AI

LE QUATTRO STORIE FALSE CON LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE NELL'UE AD APRILE, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:



- Immagini generate con l'intelligenza artificiale relative alla missione Artemis II
- Judit Varga, ex moglie del nuovo primo ministro ungherese, ha scritto un libro in cui lo accusa di aver maltrattato i loro figli
- ▲ La sparatoria avvenuta durante la cena dei corrispondenti è un attacco inscenato
- ◆ Servizio della BBC in cui dietro Zelensky si vede un quadro rubato

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-30 aprile 2026.

Numero di progetti che hanno risposto: 4.

Autori del report: Lucia Bertoldini e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.